

Si tratta, in definitiva, di operazioni tranquille, ben garantite e di cui il buon fine non è da porsi in dubbio; salvo casi di disastro che non è possibile tenere presente nelle normali ipotesi, in quanto, diversamente, non si dovrebbe procedere neppure all'acquisto di immobili.

La questione è di attualità perché entro l'anno gran parte delle Cooperative sovvenzionate dallo Stato perderanno il contributo se non dimostreranno di aver ottenuto il finanziamento necessario.

In relazione a quanto sopra, si sottopongono al Comitato permanente le richieste di mutuo avanzate dalle Cooperative edilizie indicate in oggetto.

In caso di approvazione i mutui saranno convenuti, dopo la necessaria istruttoria, in base alle norme vigenti in materia di edilizia popolare ed economica e di cui al R. D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Alle suddette operazioni dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui all'edilizia sov.